



Per SABATO 16 MARZO 2019 sabato della prima settimana di quaresima

VANGELO: 5,43-48

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo” e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Tutto inizia da questa consapevolezza:
c'è un Padre di tutti, che ci ama e non fa disparità neppure tra i cattivi e i buoni, tra i giusti e gli ingiusti. Il comandamento dell'amore non trova la sua ragione nell'obbedienza ad una legge, che è al di fuori di noi, ma in ciò che dà consistenza e senso alla nostra vita: siamo figli di Dio per dono gratuito. E' un dono affidato alle nostre mani, e giorno dopo giorno, siamo chiamati a costruire il nostro essere figli. Nel nostro cuore non ci può essere posto per le scelte di comodo e non possiamo mettere dei limiti per chi amare. Non possiamo amare solo chi ci piace di più o ha meriti particolari per essere amato; il nostro impegno è amare tutti, indistintamente, amare anche i nostri nemici e pregare per i persecutori perché questa è la logica del Signore. Solo vivendo questo amore "esagerato" anche noi daremo speranza al nostro mondo, cambieremo le notizie tragiche dei nostri telegiornali, prepareremo un mondo nuovo per il futuro. E saremo sole che continuerà a far luce per tutti gli uomini, cattivi e buoni, e saremo pioggia che renderà fecondi e darà vita a tutti, giusti e ingiusti. La possibilità di una umanità nuova è posta, allora, anche nelle nostre mani!

O Signore possiamo pensare che stai esagerando nel richiederci impegni così grandi come amare i nostri nemici. Ma questo ce lo richiedi perché sai che solo così saremo felici perché siamo fatti per la comunione e non per la divisione, siamo fatti per incontrarci e non per scontrarci, siamo figli non dispersi ma appartenenti all'unica Tua famiglia. Dacci, Signore, il coraggio di andare controcorrente.

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro